

LA SIGNORA DELL' ISOLA

INTERLOCUTORI

BEATRICE

CRISTOFORO

MARINAI

IL CAPITANO

La scena rappresenta ^{una} ~~l'interno d'una~~
~~una~~ stanza a pianterreno lungo la
costa dell' Isola. Una finestra nel
mezzo attraverso la quale si scorge
la costa ~~dell'isola~~ che si delinea
lontano, come in una carta geografica,
~~macchiato~~ ^{macchiato} qua e là nel colore degli

scegli e delle piante, colori vivi e

il mare davanti.

La stanza è addobbata in modo
strano, ha l'apparenza di una stanza

costruita con il materiale trovato sul
luogo, e quindi ~~primitiva~~. Ma, come

salvati da un naufragio, qua e là

si trovano oggetti ~~di~~ ^{d'uso} nella vita

europea. Accanto a pelle di ~~animali~~ ^{belve}

e ad ossa costruite sommariamente,

una stampa inglese, accanto a un

tavolo di legno rosso una sedia

imbottita, accanto a una bocca

fatta di uovo di collo ~~di~~

un oggettino di porcellana, accanto

ad una lucerna ad olio ~~in~~

~~quadrifono~~, uno specchio ovale

d'argento e una fotografia in cornice dorata

È il pomeriggio, tardi.

~~FINA PRIMA~~

~~BEATRICE~~

~~Leva sulla sua sedia e si siede sulla~~

~~porta di destra, come se volesse~~

~~uscire e non può.~~

velata

BEATRICE è alla finestra, e agita

un panno bianco, come chiamando

qualcuno dalla parte di sinistra. Poi

fa dei cenni come per indicare la

strada. Corre alla porta di sinistra

e l'apre, uscendo un poco fuori.

L' sente la sua voce.

- di qua, di qua. Vi sono degli scalini

là a sinistra. Ecco.

Rientra, siede sulla poltrona, ~~come~~ come

18 293 1

(4)

per comporre la sua bellezza già
matura ~~ma~~ ed austera, ma con
qualche traccia di ~~infanzia~~ giovanile
negli occhi e nella bocca.

Entrano i MARINAI, IL CAPITANO,
CRISTOFORO. I quali sortano sulla soglia
della porta guardando ora la donna
ora la stanza.

BEATRICE: Entrate.

Si leva di scatto e va loro incontro.

Il gruppo si rotola in piedi, nel fondo,
a guardarla.

IL CAPITANO: Signora, noi siamo una parte
dell'equipaggio della baleniere ~~matteana~~
~~matteana~~ "Endurance", che ai
vostri servizi. Eravamo partiti da
anni oranti a quest'isola che

(5)

vedevamo un grande uoglio stabilito.

~~Il~~

CRISTOFORO: Al largo, questa cosa non si scorge
e un come un uoglio ~~in~~
~~bianco~~, biancasto.

IL CAPITANO: Isole stabilite ve ne sono
nell'arcipelago, ~~l'origine dei quali~~
~~d'acqua in acqua~~ & potete immaginare
~~CRISTOFORO~~ la sua l'impressione che
~~si~~ ~~par~~ ~~a~~ abbiano provato a vedere un
segnale partire da qui, si corteggiava
per la via. Ma v'era traccia d'uomo
vivo ~~non~~ Qualche ~~di~~ strano
animale si levava qua e là
nella notte. ~~Stano~~ siamo qui,
armati, ai vostri ordini, signori.
Cristoforo, fa un segnale a bordo
perché stiano tranquilli sulla nostra
sorte.

CRISTOFORO fa un segnale sventolando
il berretto alla finestra.

(6)

IL CAPITANO: Se non mi inganno, la signora ~~pare~~
~~pare~~

BEATRICE: Mi chiamo Beatrice.

IL CAPITANO: Ed ha una piantagione nell'isola?

BEATRICE: No.

IL CAPITANO: Allora, vuole ~~partire per~~ ^{lavorarsi per...}

BEATRICE: No.

IL CAPITANO: Ha nemici ^{qui che...} ~~qui che...~~

BEATRICE: No, no. Io sono sola qui.
^{grazie del}
Il gruppo si guardano fra di loro.

BEATRICE: Accomodatevi, ve ne prego.

Lievono in una parola.

IL CAPITANO: Valete dire di questa isola....

BEATRICE: Sola in tutta l'isola. Io

sono la padrona di questa terra da
venti anni. Quasi tutta la mia

vita è trascorsa qui, insieme con

un uomo, ~~il~~ ~~George Buchanan~~ ^{il conte}

~~inglese~~. Ora io sono sola. ~~per~~

George ~~l'altro~~ Buchanan, ~~il~~
ormai vecchio, è morto. L'altro

(2)

Ché, dopo aver trascorso accanto a
me gli ultimi vent'anni della mia
vita, ~~fu~~ tutto quello che vedete qui
attorno è opera sua. Naufragato presso
la costa vent'anni fa trascinammo qui
~~questo~~ dall'intrusione quello che si poté.
Giustamente qui da ~~ora~~ parovire da
re d'un paese deserto. ~~Da~~ Da io sono
solo. Da due giorni poco ~~nessun~~
segnale alle navi che passano al largo.
CRISTOFORO: Ben è andata la mia vita per
distinguere il segnale. Sentiamo in
vece d'un uccello selvatico.

IL CAPITANO: ~~Alora vi avete da a bordo~~
c'è poco per voi. Noi si sbarca
ad Auckland
~~Melbourne~~ e si li troverete
imperi per l'Inghilterra.

BEATRICE: No.

A piece of aged, light brown paper with faint, handwritten letters and numbers. The characters, including 'R', 'L', 'D', and '13', are scattered across the surface in a light, sketchy ink. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and small dark spots.

~~RIVER~~

~~S. J. R. C. P. L. V. O. N.~~

~~M. S.~~

~~CORRADO M. V. A. R. O.~~

(8)

IL CAPITANO : Ma dunque.

BEATRICE : Capitano, io rimango qui, e per
sempre. Sono sola e senza difesa. Ma
qui perirono i pochi uomini scampati
al naufragio e qui c'è ~~non~~ l'amparo
il bene lungo dardanio; E poi io
qui sono la padrona.

IL CAPITANO : E allora ?

BEATRICE : Allora, ~~segua la storia di~~
~~deserto~~ e qualcosa dell'equipaggio
è disposto a restare con me, per sempre.
Le guardano stupiti

IL CAPITANO : Ecco un'avventura insolita!

BEATRICE : Qui le notti sono ^{neri e puerili}
~~fosche~~

Le giornate lunghe e deserte.

~~che cosa~~ In compenso qui c'è la
libertà e la felicità. Padroni di
tutto. E' vero che questa terra ~~è~~

vive per sé, e il dominio non

vale se non la comanda in delle

creatura capace di obbedire o di rivoltarsi,
 Ma qui è la felicità. In questo due giorni
 di solitudine, mi pareva che la terra stessa
 dovesse metter fuori ~~una~~ creature,
 e che, allora e piante potevano saltare
 in come uomini, all'improvviso, uniti
 allo stesso bisogno della terra d'essere
 popolata. ~~Ma la terra è piena qui.~~

Io offero un regno a uno dei
 vostri uomini. Le ve n'è uno senza
 nostalgia e senza ricordi, ~~che allora~~
~~sempre soffriva~~ e voglia riposare in
 pace, quest'isola è sua.

IL CAPITANO: Avete udito? Che vuol restare
 faccia un passo avanti.

I MARINAI e CRISTOFORO fanus tutto cenno
di avanzare.

IL CAPITANO: Avete udito, signori? Vorrebbero
 rimanere tutti. Ed ecco, quel furfante
 là con la barba bianca, un vecchio
 lupo, che rimproverere quel commando

a Melbourne la moglie e i suoi
 quattro figli. E come un altro, quell'altro,
 l'ultimo, che ha rischiato la pelle per
 fare il contrabbando e che succedeva
 suo padre per un quattrino di è preso
 da questa idea idillica di rimanere
 nell'isola dove c'era una ~~felicità~~
 l'ignora, e rimarginabile ai suoi trucchetti e...
 Non resterebbe altro che un offerro id.
 Ma io comincio già qualcosa e...
 Signora, un vi resta di vi scegliere.

BEATRICE, invisibile, guarda il gruppo. Io
 non posso scegliere

~~++~~ I mariani dicono che per loro

1° MARI Io vorrei sapere quanto tempo ha
 la sua età e indeprecabile.

2° MARI Ed io sommetto per un... di
 piacere di è ancora più bello

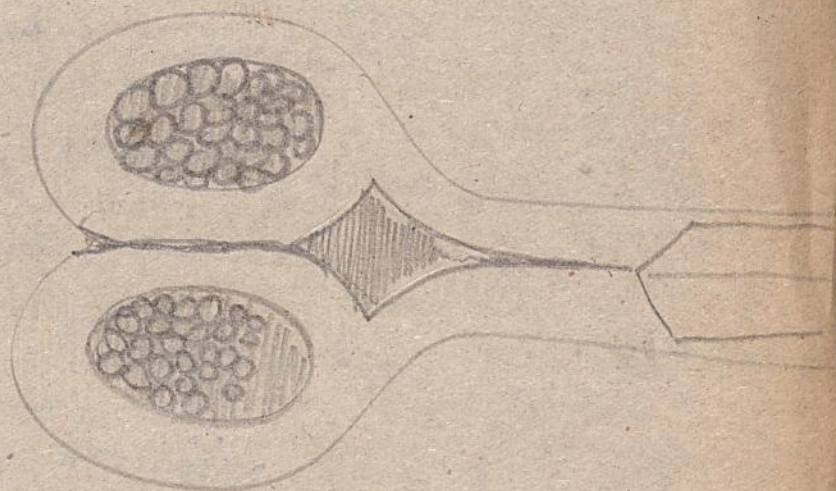
3^o MAR. Uh! Uh! Pulzello. Una pulzella
nell'acqua. Ecco una bella avventura.

4^o MAR. Quanto a me io vi rimarrei
una settimana, giusto per vedere. Poi
m'involerei con la prima baleniera
di passaggio.

CRISTOFORO: Signora, io sono il mozzo di
bordo, e mi chiamano Cristoforo ~~Battis~~
~~Bruno~~. ~~Io sono il mozzo di bordo, e mi chiamano~~

BEATRICE: Ebbene?

CRISTOFORO: Ebbene... Anzitutto. Nulla.
Nulla. Voglio dire che... Voglio dire
anche mi piace che non si può fare
la scelta se non siamo tutti
frequenti di amore per me il
cuoco di bordo. Anche il cuoco
di bordo ha un'ambizione e potrebbe
voler rimanere qui, anche mi piace.
Che c'è di strano? Ah! Ah! io che sono



un mozo ho un cuore i e potrei....

~~Oh~~ I MARINAI n'otto

Io direi piuttosto. Paolo e' cost,
tiriamo a sorte a chi deve rimanere.

IL MARINAIO: A sorte? L'ignor, il nostro mozo.
Cristoforo Romano e' un italiano, e si capisce
di essere alla fortuna.

IL CAPITANO: Per me, io credo che ognuno
dovrebbe essere alla ragione qualcuno per cui
si potesse regolare nella scelta. Avanti, a
ori (al 1^o momento).

IL MARINAIO fa un passo avanti: Io, L'ignor,
e vero che ho la moglie e quattro figli, e
anno moltissimo. Ma... ma io vo per mare,
e il mare e' ^{per me} traditore. Una volta ero in
aspettativa sulla spiaggia di Auckland
rimproverando Dio che io tornassi salvo.
Ma dopo ~~per~~ venti anni di questa
vita, ora nessuno più mi aspetta sulla
spiaggia, e quando arrivo in con
li trovo tutti attorno al barile a

prepararsi la minestra. Toh, en rianu, e tutti
tutti. Neppure con i anate un romanesco,
solo il più piccolo me ha le feste e ~~ora~~
ora de vint fare il marinaro, Ma
quelli più grandi un quantun ser e quon
un improvvisano di fare quel mestiere.
Quanto a mia moglie, una volta si,
spesso che se tornano un giorno, avendo
trovato qualcuno di quei signori di loro
qualche volta nelle isole. Ma ora, di
abbiamo i capelli bianchi, che sono più.
Perché, per me è meglio scoppiare.
No spess. Molto meglio.
Calmi molto

29 MARINAIO : Io vorrei sapere prima di
tutto di cosa mi si è concesso la
figura. Io ho del danaro, del
danaro, dell'oro, che con potrei comprare
qui, per sapere se da loro comanda.

CRISTOFORO : Io non voglio nulla. Me
nessuno mi aspetta. Io non so nulla,
non conosco nulla, non voglio nulla.

Remangono soli Cristoforo e Beatrice

Cristoforo dalla finestra dà un'occhiata
alla nave. Insegna

BEATRICE: ~~che hai?~~ Sei già pentito?

CRISTOFORO: Di che cosa dovrei pentirmi?

BEATRICE: D'esser rimasto qui.

CRISTOFORO: Hai paura di io mi penti?

Pausa. Suardo ancora fuori della finestra.

La nave è già ~~lontano~~ lontan, ~~lontano~~, piccola piccola.

BEATRICE: Le tue ^{chiamate} ~~chiamate~~ rispondenti
non ti dovrebbero più.

CRISTOFORO: E non parlano mai qui
mai, mai?

BEATRICE: Quasi mai. ~~Da quando la~~

~~notte. Da tempo che non~~
~~CRISTOFORO: ~~che~~ ~~risponde~~~~

CRISTOFORO: L'anno solo, dunque, e per
sempre.

BEATRICE: Per sempre.

CRISTOFORO: Quando vuoi toglierti il velo?

BEATRICE: Di giorno ^{da quando sono sbarcata} ~~nessun velo~~
qui ~~non~~ un - mi son blo ~~nessun velo~~
mai il velo.

CRISTOFORO: Di notte?

BEATRICE: Di notte.

CRISTOFORO: Quanti anni hai?

BEATRICE: Qui non si possono contare gli
anni, ne' i giorni. ~~Pace. Quante~~
~~giorni. Sono i tuoi giorni.~~

~~CRISTOFORO: Quanti anni?~~

~~BEATRICE: Quelle del tempo Giorgio~~
~~mai sono mai usate.~~

CRISTOFORO: Tu devi essere bella.

BEATRICE: Forse.

CRISTOFORO: E se io ti lacerassi il velo?

BEATRICE: Guai! ~~ma~~.

CRISTOFORO: Ah. accarebbe?

BEATRICE: Io morirei.